

Rassegna del 22/04/2010

22/04/10	Adige	42	Lube-Itas sul sito www.ladige.it	...	1
22/04/10	Alto Adige	37	L'Itas soffre ma poi vince al quinto set e prenota la finale	...	2
22/04/10	Corriere Adriatico	27	La Lube lotta, ma il finale è amaro	<i>Busiello Andrea</i>	3
22/04/10	Corriere Adriatico	27	Ma la gentee del Fontescodella ha vinto la sua partita speciale	<i>s.b.</i>	5
22/04/10	Corriere Adriatico	27	Swiderski "Quarto set decisivo"	...	6
22/04/10	Corriere del Trentino	1	Macerata Un altro capolavoro dell'Itas - L'Itas non molla mai Lube al tappeto	...	7
22/04/10	Corriere della Sera	67	Volley	...	9
22/04/10	Corriere dello Sport	19	Macerata crolla, pareggio Sisley	...	10
22/04/10	Gazzetta dello Sport	33	Trento e Treviso, notte super - Juantorena spegne i sogni di Macerata	<i>Poli Marisa</i>	11
22/04/10	Giorno - Carlino - Nazione Sport	13	Volley playoff	...	12
22/04/10	Messaggero	33	*** Volley, Trentino - Edizione della mattina	...	13
22/04/10	Messaggero Marche	51	Volley A1. Lube, il cuore non basta. Trento raddoppia: 2-0	<i>Pascucci Gianluca</i>	14
22/04/10	Resto del Carlino Macerata	1	La Lube va avanti poi sbaglia tutto e Trento fa il bis - La Lube illude, poi si spegne	<i>Serrani Augusto</i>	16
22/04/10	Resto del Carlino Macerata	10	Tutto d'accordo: "Nel quarto set venuta meno la determinazione	<i>Monachesi Lorenzo</i>	18
22/04/10	Stampa	51	Cuneo finisce ko	...	19
22/04/10	Trentino	52	Birarelli felice: "Abbiamo badato solo a vincere"	...	20
22/04/10	Trentino	1	Itas, una vittoria tutta di cuore - L'Itas vince ma è roba per cuori forti	...	23
22/04/10	Trentino	52	Pagelle	...	25
22/04/10	Trentino	52	Per Lodz si va in pullman	...	26
22/04/10	Tuttosport	23	Macerata combatte ma Trento vola sul 2-0	<i>L.Muzz.</i>	27

Volley | Per problemi tecnici la cronaca della gara solo sul sito del giornale

Lube-Itas sul sito www.ladige.it

*TRENTO - La cronaca della partita di gara2 della semifinale tra Lube Macerata e Itas Diatec Trentino, nel massimo campionato di **volley** di A1, giocata ieri sera al Pala-sport Fontescodella, si trova - una tantum - sul sito del nostro giornale «www.ladige.it» in ogni suo dettaglio tecnico da parte dei nostri inviati. Per gravi problemi tecnici legati alla necessità di ripristinare la completa funzionalità della rotativa, siamo stati costretti ad anticipare la stampa del nostro giornale. Quindi oggi questa edizione sportiva esce incompleta per quanto riguarda il **volley**. Ci scusiamo per l'inconveniente con i nostri lettori.*



L'Itas soffre ma poi vince al quinto set e prenota la finale

Volley serie A1. A Macerata un successo che consegna ai trentini il match point per la qualificazione



La gioia dei giocatori dell'Itas

MACERATA. Ed adesso la finale la può perdere solo Trento. I gialloblù riescono nel tie break ad infilare il secondo tassello della serie ad una Lube che è andata a corrente alternata durante l'incontro, franando clamorosamente nel momento decisivo. Due set completamente diversi accompagnano la prima ora al Fonte Scodella. Nel primo la Lube continua il trend negativo visto a Trento e dopo un flash iniziale (3-1) comincia a perdere colpi. L'Itas sembra una squadra perfetta. Attacca e difende come da ma-

nale del **volley**, la ricezione c'è, il galeone trentino va con una puntualità imbarazzante. La Lube sbuffa ma non riesce a seguire gli avversari. Gli ospiti sembrano un orologio svizzero per come attaccano. Non c'è partita. L'Itas vola subito sull'8-13 e non molla più l'osso. La Lube si sveglia dal torpore, comincia ad attaccare con cifre stratosferiche nel secondo set e la partita cambia. E nel quinto set Trento prima si illude, un attacco di seconda (5-7) lancia gli ospiti, la Lube si attacca a due piccoli miracoli ma Sala e Vissotto portano per mano i trentini sul 2-0 nella serie.

LUBE	2
ITAS	3

10-15

● **LUBE BANCA MARCHE:** Vermiglio 2, Martino 16, Podrascanin 9, Omrcen 15, Swiderski 10, Stankovic 14; Paparoni (L) ne, Cisolla 3, Corsano, Smerilli (L), Monopoli, Raymaekers ne, Bartoletti 2. All. Ferdinando De Giorgi

● **ITAS DIATEC TRENTO:** Vissotto 18, Kazyski 13, Sala 14, Zygadlo 4, Juantorena 13, Birarelli 12, Herpe, Sokolov, Bari (L), Fedrizzi. Non entrati: Gallosti (L), Valsecchi, Riad. All. Radoštin Stoytchev.

ARBITRI: Saltalippi e Santi

PARZIALI: 17-25, 25-17, 25-19, 19-25,



SPORT

La Lube lotta, ma il finale è amaro

Grande equilibrio, poi il tie-break premia l'Itas Trentino. Domenica si giocherà gara-3

VOLLEY PLAYOFF AI MASCHILE

Lube Macerata	2
Itas Trento	3

BANCA MARCHE MACERATA Cisolla 3, Vermiglio 2, Bartoletti 2, Smerilli (L), Stankovic 14, Martino 16, Monopoli, Omrcen 14, Swiderski 9, Podrascanin 10. Non entrati Raymaekers, Paparoni, Corsano, All, De Giorgi.

ITAS DIATEC TRENTO Kazyski 13, Birarelli 12, Portuondo Juantorena 13, Zygadlo 4, Vissotto Neves 18, Sala 14, Fedrizzi, Sokolov, Herpe, Bari (L). Non entrati Gallosti, Garcia Pires Ribeiro, Valsecchi, All, Stoytchev.

ARBITRI Saitalippi, Santi.

PARZIALI 17-25, 25-17, 25-19, 19-25, 10-15

NOTE Spettatori 2200, incasso 18000, durata set: 26', 25', 28', 28', 18'; tot: 125'.

ANDREA BUSIELLO

Macerata

Se una partita che conduci 2-1 e 4-0 in avvio di quarto set alla fine la perdi non basta mangiarsi le mani, bisogna fare molto di più. Lube che ha alternato ottime fasi di gioco a momenti meno brillanti, ma alla resa dei conti Trento ha vinto forse metitatamente per 3-2 giocando meglio della Lube il tie break che per i biancorossi valeva la stagione. A questo punto la serie va sul 2-0 in favore di Trento ed ora sarà durissima, se non quasi impossibile, poter ribaltare la contesa.

La cronaca. Formazioni che accusano entrambe un'assenza. Lube senza Corsano con Smerilli

La squadra ospite inizia alla grande, la reazione dei biancorossi è veemente. Poi arriva la flessione

li al suo posto e Trento priva del palleggiatore Raphael sostituito dal polacco Zygadlo. Lube che parte bene in avvio e conduce anche 6-5 grazie all'ace di Swiderski, ma Trento comincia a picchiare dappertutto e Kazyski firma il 10-8 prima che il divario aumenti sul 14-8 con l'errore di Martino.

Vermiglio con il suo ace porta la Lube sul -3 (11-14) ma da lì è buio pesto per i biancorossi che mettono in campo Monopoli e Bartoletti per Vermiglio e Omrcen entrambi sottotono; il muro del bulgaro Kazyski vale il 18-11, margine che rimane tale grazie a Sala (21-14), set che si chiude 25-17 con l'errore finale di Martino. Trento vince il primo set.

Secondo set bellissimo come il primo con la Lube che riesce ad imprimere il proprio gioco, Omrcen realizza il 4-1 in avvio prima che il muro di un sontuoso Martino regali il 7-2 alla Lube; Trento ritorna in carreggiata sul 12-9 con Juantorena nonostante

una difesa spaziale di Smerilli. Trento, con l'ace di Vissotto, arriva al -1 (15-14) ma da lì in poi è un monologo della Lube che acciuffa il 20-16 con Omrcen prima che la serie di Swiderski al servizio permetta di chiudere il set 25-17 con l'ultimo punto firmato dal gioiello di casa Matteo Martino. Parità, 1-1. Terzo set che vive sulla stessa scia del secondo con la Lube che parte bene e gioca un volley di altissimo livello. Podrascanin realizza il 7-5 prima che Swiderski mettesse a segno il 10-6, l'attacco out di Juantorena

La compagine di coach Stoytchev adesso è in vantaggio 2-0. A Macerata serve un'impresa

permette a Macerata di allungare sul 14-10. Margine questo che non verrà più ripreso da Trento. Un mostruoso Stankovic mette in terra l'ultimo punto, quello del 25-19 che vale il 2-1 per la formazione di De Giorgi. Quarto set che vede la Lube scappare subito sul 4-0 ma poi i biancorossi non riescono a concretizzare questa superiorità, il set vive all'insegna dell'equilibrio fino al 13-13 poi gli ospiti mettono la freccia e vanno sul 17-14 con Juantorena, la Lube tenta la rimonta ma Trento chiude il parziale sul 25-19. Gara 2 della semifinale si deciderà al tie break. Nel tie break Sala (mvp

del match) mura Martino e Trento va sul 3-2, al cambio di campo Trento è avanti 8-6; il muro su Cisolla che vale l'11-8 segna la fine della partita con Trento che chiude 15-10 grazie a Juantorena. Trento vince e si avvicina alla finalissima del 9 maggio di Bologna, domenica alle 18.00 gara 3 in quel di Trento.





Una schiacciata di Matteo Martino, la Lube ieri sera ha tirato fuori le unghie ma alla fine l'ha spuntata l'Itas FOTO CHIODI

SPORT

Ma la gente del Fontescodella ha vinto la sua partita speciale

IL PUBBLICO

Macerata

Neanche un Fontescodella completamente esaurito, come recitano in bella vista i pannelli all'esterno dell'impianto, riesce nell'impresa. Vincono i campionissimi dell'Itas. Ma la gente del Fontescodella vince la propria personalissima partita. La curva biancorossa è un vulcano: fischiotti, trombette acustiche. E voce, tanta voce. Da Parte di ragazzi, ma anche di persone con i capelli bianchi. Il frastuono è indescrivibile. Qualcuno è costretto a tapparsi le orecchie. L'incitamento si mantiene costante, sia nel bene che nel male. Quando poi, nel quarto set, l'Itas si schiera nella metà campo sottostante la curva dei maceratesi, compaiono pure tavolette di legno. Come se il caos non fosse

sufficiente... Purtroppo non serve a nulla. Al termine del quarto set i fans marchigiani e quelli trentini trovano un punto d'accordo intonando "chi non salta, modenese è". Il tie-break procedemale. A incontro ormai perduto gli irriducibili gridano a Vermiglio e compagni: "Non vi lasceremo mai". Ma l'amarezza è tanta.

s.b.



Stankovic, ieri uno dei migliori della Lube Macerata



SPORT► *I commenti***Swiderski
"Quarto set
decisivo"**

**Ora si passa a Trento
per il terzo atto della
serie con la diretta
dalle 18 su Rai Sport Più**

Macerata

Lube ko, 2-0 per Trento, ecco le sensazioni dei biancorossi. Apre Marko Podrascanin: "Abbiamo iniziato come in gara 1, disputando un primo set bruttissimo sotto tutti i punti di vista. Poi siamo riusciti a reagire bene, grazie anche alla spinta dei nostri magnifici tifosi, sfoderando una buona pallavolo. Dovevamo chiudere nel quarto set, abbiamo sciupato subito il vantaggio accumulato all'inizio che potevamo gestire molto meglio. Peccato, ma non è finita".

Pensiero simile quello di Sebastian Swiderski: "Dovevamo chiudere al quarto set, purtroppo non ci siamo riusciti. Trento si è dimostrata ancora una volta una grande squadra, che sa ingranare un'altra marcia quando le palles cominciano a contare sul serio. Ma anche noi siamo riusciti a giocare una buona pallavolo e tenergli testa per lunghi tratti della partita, siamo consapevoli di poter andare a giocarci le nostre carte domenica in gara 3. Venderemo molto cara la nostra pelle".

"Penso che ci siano giocati tutte le nostre chance all'inizio del quarto set - dice Lorenzo Smerilli - quando abbiamo gettato al vento un buon van-

taggio. Poi ci hanno tradito gli

errori, anche miei, e di quelli me ne assumo tutta la responsabilità. Mi rammarico della leggerezza che ho commesso sul 18 pari. Però non bisogna mai dare niente per scontato: stasera abbiamo dimostrato di poter giocare alla pari con Trento, dunque domenica (ore 18 a Trento con diretta su Rai Sport Più) puntiamo a giocarci il tutto per tutto per riaprire la serie".

Niente è facile e in questa stagione l'abbiamo capito fin dall'inizio; anche stasera (ieri ndr.) ce lo siamo ricordati bene quando siamo stati sotto 2-1 - ha commenta Radostin Stoytchev - ; risalire la china non era semplice ma ci siamo riusciti appoggiandoci sempre sullo spirito di squadra. Dal secondo set in poi Kazyski è calato molto dal punto di vista fisico, ma il gruppo non si è arreso e ha trovato dinamiche di gioco diverse ma comunque vincenti. Abbiamo saputo aspettare il nostro momento che è arrivato puntuale nel quarto set. Tatticamente e tecnicamente siamo stati tutt'altro che impeccabili e allora ci abbiamo messo cuore; l'emblema di questa partita è stata la prestazione di Andrea Sala. Mi fa piacere vedere tutti i giocatori a turno esaltarsi nelle difficoltà. Ci siamo guadagnati il 2-0 ma ora lungi da noi l'idea che la serie sia chiusa".



Volley**SUCCESSO AL TIE-BREAK**

Macerata Un altro capolavoro dell'Itas

A PAGINA 15 Vaccari

Volley Semifinali scudetto, i gialloblù si portano sul 2-0

L'Itas non molla mai Lube al tappeto

Espugnata Macerata al tie-break



Esultanza L'Itas si è portata sul 2-0 nella semifinale con la Lube (Foto Rensi)

MACERATA — L'Itas Diatec Trentino vince con un sofferto 3-2 in casa della Lube Macerata in un Pala Fonte Scodella tutto esaurito e domenica al Pala-Trento proverà a chiudere la serie in tre gare.

Ancora sottotono i due «principi» di banda, che però si sono ritrovati nel corso della partita, mentre Sala ha vestito

di nuovo i panni del protagonista. «Abbiamo un cuore grandissimo» ha affermato il centrale azzurro. «Anche se non ci siamo espressi ad un livello altissimo abbiamo dato il 100% ed ora bisogna chiudere la serie per prepararci al meglio per Lodz». Con una concentrazione a mille i gialloblù offrono un grande spettacolo e mandano subito fuori giri l'osservato



speciale dei padroni di casa Omrcen, che sul 13-8 lascia il posto a Bartoletti. L'uscita di scena dell'opposto dà il via alla sagra degli errori dei locali perché Trento copre benissimo gli spazi sopra la rete e gli attaccanti marchigiani sono quindi costretti a cercare traiettorie impossibili e spesso fallose. Il set è di fatto segnato al secondo time out tecnico (16-11), sul 18-11 De Giorgi completa il cambio della diagonale di posto 1-2 mandando in panchina Vermiglio e inserendo Monopoli. Nel finale di set Stoytchev fa esordire Michele Fedrizzi in semifinale, prima dell'attacco out di Martino che vale il 25-17 e zittisce il palasport.

La Lube ritorna in assetto consueto e cambia decisamente marcia nel set successivo e grazie agli errori trentini, ma soprattutto all'ottima vena dei propri centrali e di un ritrovato Omrcen, vola a +5 sul 9-4. L'Itas non perde la testa e piano piano si riavvicina agli avversari fino ad arrivare a due lunghezze di distanza: 14-16. Il vigore marchigiano fa guadagnare di nuovo terreno ai biancorossi che con un parziale di 5-0 restituiscono agli ospiti un identico 25-17. Il servizio che aveva segnato il passo in gara 1 tradisce i trentini, che incappano frequentemente nell'errore e favoriscono Macerata. Mathey non gira e già dal due pari Stoytchev lo sostituisce con Herpe. Dopo un'iniziale parità il set è in pratica la fotocopia del precedente, la Lube sprinta e l'Itas arranca da ogni posizione, spesso distaccata di 4 pun-

ti. Swiderski e il servizio pungente di squadra siglano il 2-1.

Nella quarta frazione esce il cuore dei gialloblu, che vanno sotto 4-0 e poi ritrovano la testa rimanendo incollati ai padroni di casa. Sull'8-6 dentro Cisolla per Swiderski bloccato da un problema muscolare. Dal 14 in poi Kaziyski (quasi tornato ai suoi livelli) e compagni non mollano più un pallone, nel finale dilagano dichiarando le proprie intenzioni per il tie-break, che infatti si apre e si chiude nel segno trentino. In mezzo si gioca punto a punto, ma la classe dell'Itas ha la meglio. Nell'altra semifinale Treviso ha sconfitto 3-0 Cuneo e la serie è sull'uno pari.

Chiara Vaccari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LUBE BANCA MARCHE
MACERATA** **2**

**ITAS DIATEC
TRENTINO** **3**

PARZIALI: 17-25, 25-17, 25-19, 19-25, 10-15

LUBE MACERATA: Cisolla 3, Vermiglio 2, Bartoletti 2, Smerilli (L), Stankovic 14, Martino 16, Monopoli, Omrcen 14, Swiderski 9, Podrascanin 10. Non entrati: Raymaekers, Paparoni, Corsano. All. De Giorgi

ITAS DIATEC TRENTINO: Kaziyski 13, Birarelli 12, Juantorena 13, Zygadlo 4, Vissotto Neves 18, Sala 14, Fedrizzi, Sokolov, Herpe, Bari (L). Non entrati: Gallosti, Garcia Pires Ribeiro, Valsecchi. All. Stoytchev

ARBITRI: Saltalippi, Santi

NOTE: spettatori 2200

VOILFY — Gara 2 delle
semifinali scudetto:
Macerata-Trento 2-3 (0-2
nella serie); Treviso-Cuneo
3-0 (1-1). Domenica si
giocherà gara 3 a Trento e
Cuneo.



PALLAVOLO

Semifinali, gara2 - La Lube lotta ma perde ancora contro Trento, Cuneo travolto

Macerata crolla, pareggio Sisley



Un attacco al centro di Stankovic, nella seconda sfida di semifinale Lube-Itas (Galbiati-Fz)

MACERATA - TRENTO 2-3 (17-25, 25-17, 25-19, 19-25, 10-15). LUBE BANCA MARCHE MACERATA: Vermiglio 2, Stankovic 14, Martino 16, Omrcen 14, Swiderski 9, Podrascanin 10, Smerilli (libero, ricezione positiva 72%, perfetta 45%), Bartoletti 2, Monopoli, Cisolla 3. Non entrati: Raymaekers, Paporoni, Corsano. All. De Giorgi. ITAS DIATEC TRENTO: Kaziyski 13, Birarelli 12, Juantorena 13, Zygaadlo 4, Vissotto 18, Sala 14, Bari (libero, ricezione positiva 77%, perfetta 59%), Herpe, Fedrizzi, Sokolov, non entrati: Riad, Valsecchi, Gallosti. All. Stoytchev, Arbitri: Saltalippi e Santi. Note. Durata set 26' 25' 28' 28' 18'; spettatori 2.200 per 17.700 euro.

Le cifre - Macerata: battute sbagliate 12, ace 6, muri 10, errori 17, ricezione positiva 66%, perfetta 47%, attacco 43%; Trento: battute sbagliate 14, ace 3, muri 15, errori 16, ricezione positiva 62%, perfetta 36%, attacco 48%.

Il migliore - Juantorena: un riferimento continuo ma applausi per Sala decisivo nel quinto set.

La chiave - L'orgoglio di Trento ed i suoi muri.

di Adelio Pistelli

MACERATA - Allungo

Trento e semifinali sempre più delicate per la Lube dopo gara-due e dopo una serata ricca di emozioni, imprevisti e spettacolo. «Pecato» dirà De Giorgi. Forse ha ragione. I fantasmi hanno girovagato per il palasport di Macerata per una buona mezzora. Il tempo di vedere Trento maramaldeggiare con muri (5) primi tempi (4 su 4) e attacchi da piani alti su una Lube spesata, discontinua, incapace di arginare quello che sembrava uno vero strapotere.

Sembrava, perché le sicurezze trentine venivano gradualmente incrinare, faticosamente ma con scientifica continuità da Martino e compagni. Trento, con Kaziyski definitivamente o quasi in panchina dall'inizio del secondo set (tornerà nel quarto), ha iniziato a sbagliare oltre il lecito, soffrendo le battute maceratesi, la voglia di tornare in corsa, l'evidente concretezza agonistica di avversari ritrovati. E, complice anche una 'sbavatura' arbitrale (sul 23-17), i trentini denunciavano i

primi cedimenti tecnico agonistici. E diventava una partita vera.

La diagonale Lube regalava soddisfazioni ai propri tifosi e prendeva corpo la voglia di rivale del team di De Giorgi, ritrovato, motivato, anche cinico. Trento? Qualche sussulto dei centrali, c'era la solita positiva presenza sottorete di Juantorena (anche se massacrato in ricezione) ma squadra di Stoytchev attanagliata da un nervosismo che condizionava anche le più piccole intenzioni. Dall'altra parte della rete, invece, non cadeva più una palla e parziale tre che andava in archivio con passerella Lube, quasi irriverente. Ma l'orgoglio trentino scuoteva ancora la sfida, minando punto a punto le speranze maceratesi (spazio anche per Cisolla) e via per la roulette di un bellissimo quinto parziale deciso da una maggiore freddezza di Sala e compagni.

La situazione - Semifinali - Domenica gara3: Cuneo-Treviso (1-1), Trento-Macerata (2-0).



Trento e Treviso, notte super

I campioni d'Europa rimontano i marchigiani e vanno 2-0. Un grande Sisley inchioda Cuneo sull'1-1

Juantorena spegne i sogni di Macerata

Ieri sera si è giocata gara-2 delle semifinali della serie A-1 Tim, domenica la terza sfida



Vissotto: determinante la sua prova per violare il campo di Macerata ZANI



Ricardinho ha nascosto letteralmente la palla a Cuneo TARANTINI

MACERATA	2
TRENTO	3

(17-25, 25-17, 25-19, 19-25, 10-15)

LUBE BANCA MARCHE MACERATA: Martino 16, Podrascanin 10, Omrcen 14, Swiderski 9, Stankovic 14, Vermiglio 2; Smerilli (L), Bartoletti 2, Monopoli, Cisolla 3. N.e. Raymaekers, Papanoni (L), Corsano. All. De Giorgi.

ITAS DIATEC TRENTO: Birarelli 12, Vissotto 18, Kazyski 13, Sala 14, Zygadlo 4, Juantorena 13; Bari (L), Herpe, Fedrizzi, Sokolov, N.e. Gallosti (L), Riad, Valsecchi. All. Stoytchev.

ARBITRI: Saltalippi e Santi.

NOTE Spettatori 2200, incasso 17700 euro. Durata set: 26', 25', 28', 28', 18'; tot. 125'. Lube Banca Marche: battute sbagliate 12, vincenti 6, muri 10, seconda linea 7, errori 26. Itas Diatec: b.s. 14, v. 3, m. 15, s.l. 11, e. 28.

SERIE: Trento-Macerata 2-0. Gara-3: domenica alle 18 a Trento (diretta RaiSport Più).

Kazyski non è al massimo, ma il cuore dell'Itas basta per la vittoria

DAL NOSTRO INVIATO
MARISA POLI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MACERATA La marcia di Trento verso Lodz e la finale di Champions continua senza inciampi. Non è bastato l'effetto pubblico a Macerata, per la prima volta impegnata in una semifinale scudetto davanti ai suoi tifosi del Fontescodella, per cambiare la tendenza di questa stagione in cui è sempre stata sconfitta dall'Itas.

Straordinari Una fatica così forse Trento non se l'aspettava. Non dopo aver visto Corsano fuori (ma ieri Smerilli, il libero sostituto, è stato bravo), così come il suo vice designato (Papanoni, il dolore alla spalla destra forse lo costringerà a un altro intervento). Non dopo aver dominato il primo set con una sicurezza imbarazzante. Invece nella bolgia del Palas la squadra di Stoytchev è sparita

tra gli errori (28 alla fine, 16 solo nel secondo e terzo parziale). Per riaggiustare i conti il tecnico bulgaro ha dovuto richiamare in panchina Kazyski, preso di mira dalle battute marchigiane e spento anche in attacco (chiude con insolito 35%: 11 palloni a terra su 31 schiacciati). Ha dovuto centellinare lo schiacciatore cubano Juantorena, senza poter contare sulla battuta che in gara-1 aveva lasciato in panne il motore Lube.

Tradizione Dal gennaio 2009 l'Itas non perde al Fontescodella e la tradizione continua, ma i campioni d'Europa e del mondo in carica hanno dovuto sudare fino al quinto set. Dopo l'avvio sprint, Trento ha subito il ritorno della Lube. La reazione, accesa da Martino, alimentata dalle battute di Swiderski (finito fuori per crampi nel quarto set), dalla bolgia del Palas e da un Omrcen ritrovato, si è spenta sul più bello. Da metà del quarto parziale, con davanti agli occhi l'incubo di dover tornare a Macerata, l'Itas si è ripresa con i muscoli di Kazyski e Vissotto, con i muri di

Birarelli e Sala, per poi continuare nel tie-break. «Siamo andati fuori giri, ma siamo tornati più col cuore che col gioco» ammette il centrale di Trento, Lele Birarelli. Adesso la terza finale di fila ora è davvero a un passo.



Volley playoff

La Sisley pareggia il conto Donne, Pesaro parte bene

■ Bologna

PAREGGIA il conto nella semifinale maschile del volley la Sisley che batte Cuneo 3-0 (25-20, 29-27, 25-15) e va 1-1 nella serie. Domenica garatre alle 18. In campo femminile sono iniziati i quarti: Asystel Novara-Scavolini Pesaro 1-3 (20-25, 16-25, 25-21, 14-25), Chateau d'Ax Urbino-Monte Schiavo Jesi 2-3 (25-15, 18-25, 25-23, 25-27, 12-15). Stasera Pavia-Villa Cortese e Perugia-Bergamo.



IN BREVE

■ VOLLEY, TRENTINO

L'Itas Diatec Trentino ha battuto in trasferta 3-2 la Lube Banca Macerata in gara 2 delle semifinali scudetto di pallavolo. La serie è sul 2-0 per i trentini.



SPORT

Lube, il cuore non basta Trento raddoppia: 2-0

LUBE BANCA MARCHE	2
ITAS DIATEC TRENTO	3
<p>LUBE BANCA MARCHE: Raymaekers n.e., Cisolla 3, Paporoni (I) n.e., Vermiglio 2, Stankovic 14, Bartoletti 2, Smerilli (I), Martino 16, Monopoli, Corsano n.e., Omrcen 14, Swiderski 9, Podrascanin 10. All. De Giorgi. Itas Diatec Trentino: Kaziyski 13, Birarelli 12, Juantorena 13, Zygadlo 4, Vissotto 18, Sala 14, Fedrizzi, Sokolov, Riad n.e., Herpe, Bari (I), Valsecchi n.e. All. Stoytchev. Arbitri: Saltalippi e Santi di Perugia. Parziali e durata set: 17-25 (26'); 25-17 (25'); 25-19 (28'); 19-25 (28'); 10-15 (18'). Spettatori: 2.200, incasso 17.700 euro. Lube: 12 battute sbagliate, 6 aces, 10 muri vincenti. 66% in ricezione, 43% in attacco. Trento: 14 b.s., 3 aces, 15 m.v. 62% in ricezione, 48% in attacco.</p>	

Volley A1 semifinali scudetto I maceratesi sconfitti al tie break Domenica gara 3

di GIANLUCA PASCUCCI

MACERATA – Bellissima maratona, vinta al tie break dai campioni del mondo di Trento, ma la Lube è andata vicinissima all'impresa.

Corsano non ce la fa al suo posto, nel ruolo di libero Lorenzo Smerilli. E' l'unica novità in campo rispetto agli starting six schierati dai due allenatori nella prima partita. Lube che prova ad essere aggressiva sin dall'inizio con il servizio di Matteo Martino. Lo schiacciatore azzurro appare ben ispirato, firma un ace, poi attacca da posto sei. 3-1 per la Lube ma Trento costruisce la rimonta con il muro, prima Birarelli ferma Omrcen, poi Vissotto mura a uno Omrcen. L'opposto croato stenta ad en-

trare in partita e subisce anche il muro da Birarelli per il 12-8 in favore dei campioni del mondo. Macerata subisce un parziale di 6-0 e non riesce a recuperare nonostante gli ingressi di Bartoletti per Omrcen, che chiude il set senza attacchi vincenti su otto tentativi, e Monopoli in palleggio per Vermiglio.

Nel secondo set si vede un'altra Lube. Vermiglio trova le sue bocche di fuoco, Trento inizia a sbagliare. Martino, muro su Vissotto chiama in campo anche il pubblico biancorosso. 8-3 per la Lube. L'opposto brasiliano prova a riportare sotto Trento ma Vermiglio, con i primi tempi di Stankovic Podrascanin mantiene gli ospiti stoppandone il tentativo di rimonta. L'ace di Martino su Kaziyski riporta la Lube a più tre: 17-14. La Lube compie l'allungo vincente sfruttando il turno di servizio di Swiderski: break di 4-0 con ace del polacco su Kaziyski e punto finale di Martino.

Terzo set con Trento che regala ben 5 errori dei primi 8 punti di Macerata. Al primo tempo tecnico di sospensione la Lube è avanti 8-6. Swiderski

attacca in maniera vincente dopo un'ottima difesa su Vissotto e Vermiglio firma il secondo

tempo per il 12-8 della Lube. Trento dimezza lo svantaggio ma Stankovic, con un ace su Juantorena, riporta la Lube sul 15-10. Omrcen entra gradatamente nel set, Swiderski dà spettacolo in attacco e difesa deliziando il pubblico con il suo repertorio. La Lube chiude con un primo tempo di Stankovic. Nel quarto va avanti 4-0, poi viene rimontata. Inizia una lotta punto su punto con Smerilli grande protagonista in difesa e ricezione. Il libero si fa prendere la mano e commette un'ingenuità sul momento più bello. Trento riprende coraggio, la Lube si disunisce e cede il set.

Tie break con mini break di Trento grazie ad un paio di errori dei maceratesi. Cisolla difende dalla prima fila della tribuna, Omrcen accorcia le distanze ma Birarelli, primo tempo, annulla la rimonta biancorossa. Vissotto mura Cisolla, 11-8 per Trento, Sala Omrcen ed i campioni del mondo vedono il traguardo. Chiude Juantorena al secondo match ball. La terza sfida al Pala Trento (ore 18).



Una schiacciata vincente di Omrcen (Foto CALAVITA)





Stankovic in duello ad alta quota con Zygaolo



Stankovic contro Birarelli

Volley

La Lube va avanti poi sbaglia tutto e Trento fa il bis

La gara si decide al tie break, ma l'Itas si dimostra più forte ed ora è 2 a 0

■ SERVIZI ALL'INTERNO

La Lube illude, poi si spegne

Volley I biancorossi vanno in vantaggio 2 a 1 sul Trento, ma da lì in avanti è buio fitto

Lube Macerata	2
Itas Trento	3

Parziali e durata set: 17-25 (26'), 25-17 (25'), 25-19 (28'), 19-25 (26'), 10-15 (18').

LUBE BANCA MARCHE: Raymaekers ne, Cissola 3, Paparoni (L) ne, Vermiglio 2, Bartoletti, Smerilli (L), Stankovic 14, Martino 16, Monopoli, Corsano ne, Omrcen 14, Swiderski 9, Podrascanin 10. All. De Giorgi.

ITAS DIATEC TRENTO: Kaziyski 13, Gallosti (L) ne, Birarelli 12, Riad ne, Juantorena 13, Zygadlo 4, Vissotto 18, Sala 14, Fedrizzi, Sokolov, Herpe, Bari (L), Valsecchi ne. All. Stoytchev.

Arbitri: Saltalippi di Perugia e Santi di Città di Castello.

Note: spettatori 2.200 per un incasso di 17.700 euro. Lube: battute sbagliate 12, battute punto 6, errori 16, muri 10, ricezione 66% (perfetta 47%), attacco 43%. Trento: battute sbagliate 14, battute punto 3, errori 12, muri 15, ricezione 62% (perfetta 36%), attacco 48%.

Augusto Serrani

■ Macerata

NON BASTA una buona Lube per pareggiare il conto contro un Trento cinico e spietato nei momenti decisivi. La partita non tradisce le attese: palasport strapieno, tifo alle stelle e due squadre (nella Lube Smerilli in campo da libero) pronte a dare battaglia.

A scaldare l'atmosfera ci pensa subito la Lube con Omrcen (muro su Maziyski) e poi con la battuta vincente di Martino ma è un fuoco di paglia perché Trento ci mette pochissimo a prendere in pugno la partita e lo fa con le sue armi migliori, la battuta e l'attacco su palla alta di Vissotto e Juantorena: 8-14. Il momento è delicato e allora per cercare di riequilibrare le sor-

ti la Lube forza tutto ma sbaglia anche molto, tanto che De Giorgi cambia Omrcen con Bartoletti e poco dopo Vermiglio con Monopoli ma Trento non sbaglia un colpo e soprattutto finalizza splendidamente tutti i contrattacchi grazie a una difesa che fa miracoli: 15-22. Il set ormai è andato (con il 28% in attacco non si va lontano) e a chiuderlo una battuta sbagliata e un regalo in attacco di Martino: 17-25.

NEL SECONDO PARZIALE una Lube molto diversa, più concreta e aggressiva che mette alle corde Trento, che stranamente sbaglia più del dovuto e allora i biancorossi provano a prendere il largo (12-8) ma Sala colpisce nuovamente con il servizio e poco dopo lo imita anche Vissotto e Trento di nuovo in partita: 15-14. Martino impallina con la battuta Kaziyski che nell'azione successiva spara fuori una diagonale e quindi Omrcen mette a terra un preciso pallonetto che porta la Lube sul 21-17. Sbaglia Zygadlo poi l'ace (contestatissimo) di Swiderski e quindi passerella per Martino che prima stoppa a muro Vissotto e poi con una fucilata chiude alla grande una ricezione lunga di Bari: parità.



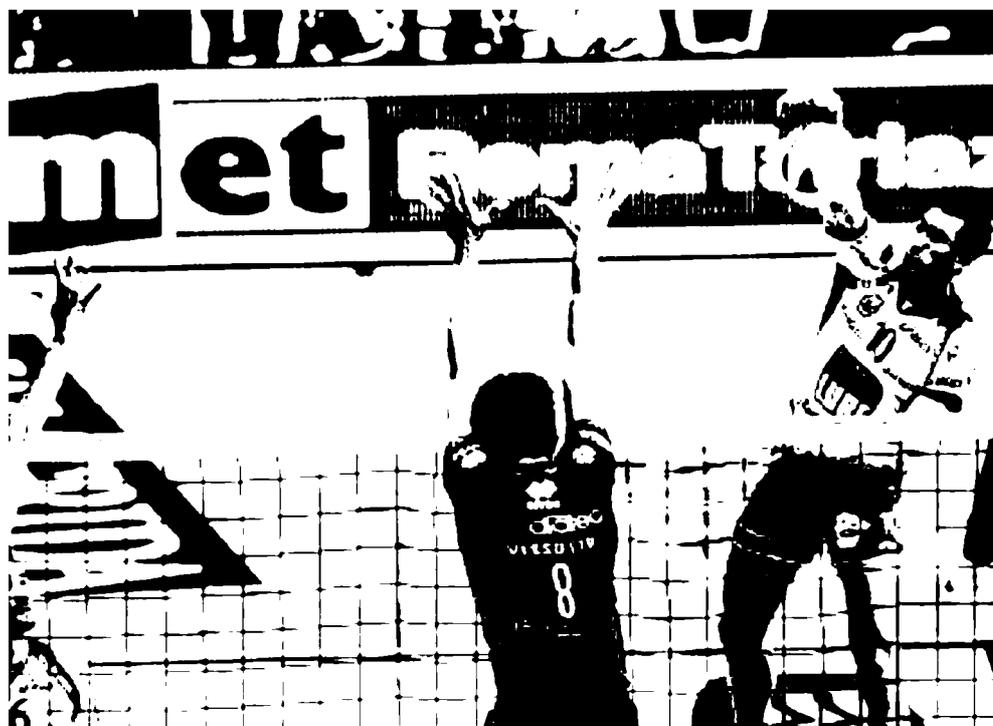
Un attacco di Matteo Martino che supera il muro di Vissotto

AVVINCENTE l'inizio del terzo set con grande equilibrio e colpi di grande classe poi pian piano e con pazienza la Lube tenta l'allungo e grazie a un ritrovato Omrcen, qualche errore di troppo degli ospiti

e un grandissimo Martino riesce a portarsi sul 16-12. Il grande calore dei tifosi spinge la Lube che riceve bene, difende e recupera palloni quasi impossibili che poi concretizza con una puntualità impressionante. Due regali dell'ex Herpe e un ritrovato Swiderski (grande muro a uno su Sokolov) portano la Lube sul 2-1.

PERDE LUCIDITÀ la Lube nel quarto set che pure inizia con un parziale di 4-0 in suo favore. Sarebbe il momento di affondare i colpi, ma i biancorossi non sanno approfittarne e Trento recupera grazie anche a un paio di errori poi. Raggiunta la parità gli ospiti gradualmente prendono il sopravvento e a poco serve l'ingresso di Cisolla perché gli errori (della Lube) e i muri (dell'Itas) portano al tie break.

EQUILIBRIO soltanto fino alla metà del set poi il break decisivo con i muri di Vissotto e Sala e la «pipe» finale di Juantorena. La Lube non ha la forza di reagire e Trento chiude, va sul 2 a 0 e spera di chiudere definitivamente i conti domenica prossima sul proprio parquet.



MACERATA SPORT

Spogliato Smerilli e Podrascanin analizzano serenamente il match: «In vantaggio di 4 punti abbiamo ridato fiato a una grande Itas»

Tutto d'accordo: «Nel quarto set venuta meno la determinazione»**“ Trento è forte e se gli fai regali non si fa pregare****LORENZO BERNARDI**
EX BIANCOROSSO

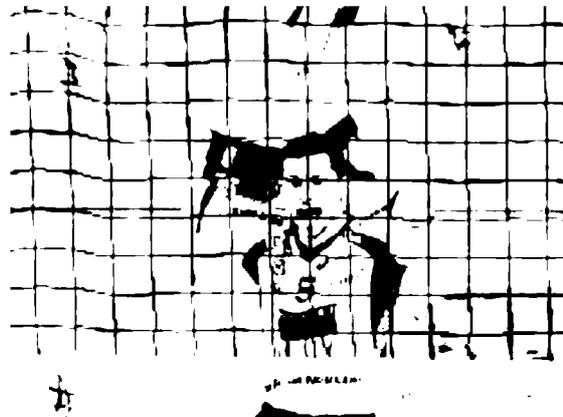
■ Macerata

«**LA SVOLTA?** Nel quarto set, quando Trento ha recuperato 4 punti di svantaggio». Lo dicono i giocatori Podrascanin e Smerilli, ed è la stessa opinione di Lorenzo Bernardi, un ex biancorosso e un grande della pallavolo. «Ho due rimpianti. Il primo — ricorda Smerilli — quando Trento ha sfruttato quattro nostri errori annullando uno splendido avvio di set. Il secondo quando sul 18 pari ho gestito male un pallone che ci avrebbe permesso di superare gli avversari, invece ci siamo trovati a rincorrere». Ed ecco Podrascanin. «Da quel 4-4 qualcosa non è più girato per il verso giusto». Sulla stessa lunghezza d'onda Bernardi che aggiunge qualcosa in più. «Sembrava — osserva — che l'inerzia della partita fosse a favore della Lube: Kaziyski era ben controllato e Trento era in difficoltà in ricezione. Il punto è che contro queste squadre non ci si può concedere la minima

distrazione perché appena riescono a rientrare in partita sono poi come schiacciasassi».

E pensare che la gara si era messa per il verso giusto con i giocatori di De Giorgi bravi a rispondere a un primo set da dimenticare. «Diciamo — aggiunge Podrascanin — che abbiamo continuato sulla stessa scia della prima gara a Trento». Ma dopo è stata tutta un'altra musica. «E' vero. I biancorossi — sottolinea Bernardi — hanno reagito e cambiato direzione alla partita». Merito alla squadra, ma anche ai tifosi. «Ci hanno una mano — aggiunge Podrascanin — e dobbiamo ringraziarli per il sostegno».

Adesso, però, c'è da pensare alla prossima gara dove non sono ammessi passi falsi o distrazioni. Certo, non si andrà a Trento con il morale alto. «Ci andremo — conclude Smerilli — con lo spirito di chi non può sbagliare ed è consapevole che basta davvero poco per poterli battere. Oggi usciamo a testa alta e consapevoli che possiamo farcela, che niente è ancora deciso. E' vero, Trento è molto forte ma non sono marziani».

Lorenzo Monachesi**EMOZIONI**
Vermiglio esulta, ma alla fine arriverà la grande delusione

Volley: semifinali playoff

Cuneo finisce ko

■ Nella seconda gara delle semifinali playoff: Macerata-Trento 2-3 (situazione 0-2), Treviso-Cuneo 3-0 (sit. 1-1).



VOLLEY



Il gioco dei trentini non è stato a livello di altre prove ma la posta in palio era alta

SERIE A1

Birarelli felice: «Abbiamo badato solo a vincere»

MACERATA. L'Itas Diatec Trentino riesce ad aggiudicarsi anche gara -2 della semifinale play off, ma lo ha fatto al tie-break soltanto dopo una lunga battaglia contro l'ottima Lube Macerata. Una gara tirata, intensa, che ha visto gli ospiti partire forte, per poi subire il ritorno dell'avversario, con due set che sono finiti nelle

mani dei marchigiani. Poi però è emerso il cuore di Trento che è riuscito a pareggiare e giocarsi tutto nel quinto decisivo set, dove si è imposto per 10-15. Il centrale Emanuele Birarelli traccia il bilancio di questa gara durissima. "Sapevamo che di fronte avevamo una grande squadra, conta la concentrazione".

Birarelli continua: "Non serve il bel gioco. Bisogna guardare al sodo e centrare soltanto l'obiettivo. Noi ci siamo riusciti, abbiamo giocato alto, ma soprattutto ci abbiamo messo il cuore e molta tecnica". La Lube ha sfondato spesso per vie centrali, il muro quindi non ha giocato una grande gara, ma Birarelli sottolinea. "Non si può sperare di fermarli sempre, dovevamo cambiare qualcosa. Siamo stati bravi a reagire soprattutto dopo il loro 2-1 e ci abbiamo sempre creduto. L'ingresso di Kazyski ha fatto cambiare la storia del match". Discorso chiuso? Neanche per idea secondo il forte centrale: "Abbiamo vinto una gara dura, ma non abbiamo fatto ancora nulla. C'è un'altra gara difficile da giocare, certo abbiamo un bel vantaggio di 2-0 ma ancora non abbiamo fatto nulla". Dello stesso avviso anche il coach Radostin Stoytchev. "E' stata una vittoria importante che ci permette

di poter affrontare la prossima gara con maggior serenità. Certo non è stato facile avere ragione di un ottimo avversario come la Lube. Siamo partiti decisamente bene, soprattutto nel primo set, poi abbiamo avuto un calo fisiologico negli altri due set, dovuto al grande caldo presente nel palazzetto. Ma la squadra ha dimostrato carattere e voglia di vincere". Poi il coach spiega le sue scelte: "Dovevo dare fiato a tanti giocatori per arrivare al quinto set. Andrea Sala ha disputato una grande prestazione, ma non voglio soffermarmi su altri singoli, perché il gruppo ha tirato fuori gli attributi per poter vincere un match così complesso". Infine Stoytchev manda un messaggio alla squadra: "Il 2-0 è ottimo ma potrebbe bloccarci psicologicamente, e sarebbe la cosa più sbagliata se pensassimo di avercela fatta ancora prima di iniziare". Chiamato in causa, ecco le sensazioni di An-

drea Sala, il centrale tra i migliori dell'Itas Diatec Trentino. "Abbiamo battuto ancora una volta una grande squadra, ma, a differenza del primo match, abbiamo tirato fuori tutto quello che avevamo, perché la prova non è stata delle migliori. Perdevamo 2-1, e stava subentrando un pò di nervosismo, quindi abbiamo pensato meno alla tecnica, ma cercare di arrivare al sodo, pur non esprimendoci ai nostri migliori livelli. Fino ad adesso la vittoria è la più importante della stagione". Tra le attenuanti il centrale sottolinea un aspetto importante: "Al Palazzetto che è piccolo, il clima è surreale e ci sono tanti tifosi. So-



prattutto l'ambiente è molto caldo, ma per come è andata possiamo dire di essere comunque soddisfatti". Le ultime riflessioni di questa gara -2 play off spettano a Lucas Zygadlo: "Alla fine non è importante il modo di giocare una partita, ma ottenere il risultato".



Juantorena e, in basso, Andrea Sala in azione contro Macerata: domenica gara 3 a Trento





Itas, una vittoria tutta di cuore

A Macerata un capolavoro al tie break: è 2-0

La compagine di Stoytchev ha finito in crescendo. E domenica si può archiviare la pratica semifinale

L'Itas vince ma è roba per cuori forti

Nel bollente catino di Macerata gara-2 messa in saccoccia al quinto set

LUBE BANCA MACERATA		2:3		ITAS DIATEC TRENTO	
MARTINO 16	PODRASCANIN 10	6 ACE 3	10 MURI 15	BIRARELLI 12	VISSOTTO 18
OMRCEN 14	SWIDERSKI 9	8 SECONDA LINEA 9	12 ERRORI BATTUTA 14	KAZIYSKI 13	SALA 14
STANKOVIC 14	VERMIGLIO 2	12 ERRORI ATTACCO 11	43 % ATTACCO 48	ZYGADLO 4	JUANTORENA 13
VERMIGLIO 2	SMERILLI 1	47 % RICEZIONE 36		BARI 1	HERPE 0
MONOPOLI 0	BARTOLETTI 2			FEDRIZZI 0	SOKOLOV 0
CISOLLA 3	RAYMAEKERS NE			GALLOSTI NE	RIAD NE
PAPARONI NE	CORSANO NE			VALSECCHI NE	
ALLENATORE: FERDINANDO DE GIORGI		LIBERO		ALLENATORE: RADOSTIN STOYTCHEV	
SMERILLI		BARI		LIBERO	
Parziali: 17-25, 25-17, 25-19, 19-25, 10-15		2.200 spettatori		Saltalippi E Santi	
		26', 25', 28', 28', 18'. tot. 2h05			

di Nicola Baldo

MACERATA. La grande gioia dopo la grande paura. L'Itas Diatec fa sua anche gara-2 di queste semifinali scudetto, sbarcando in paradiso dopo aver davvero visto l'inferno. Perché contro una Lube Macerata davvero in palla, efficace in battuta ed in attacco, la squadra di Stoytchev va sotto 2-1 dopo una prova davvero difficile e con troppi errori. Ma proprio

quando il ko sembrava inevitabile, nel momento più brutto, è arrivata la reazione tutta orgoglio e cuore. Nella serata no di Kaziyiski sono ancora i centrali, "mediani" durante tutto il corso della stagione, a salire sul palco da protagonisti. Zygadlo li fa girare in attacco e loro, Birarelli e Sala, ci mettono molto del loro con ottime prove in battuta e muro. Proprio quando il muro-difesa funziona allora la Diatec gira. Altrimenti è Macerata a tenere il



pallino del gioco, mettendo pressione con battuta e attacco. Una vittoria che porta l'Itas avanti 2-0 nella serie, se domenica in gara-3 si chiude e si vola al V-Day si avrà ben

una settimana per preparare l'assalto alla Champions League. Era una serata cruciale, il cuore dell'Itas porta a Trento questo successo fondamentale nella rincorsa al "Grande slam". L'unico "trentino" a dare forfait proprio all'ultimo è Corsini bloccato da una influenza intestinale. Al suo posto come centrale italiano in panchina il

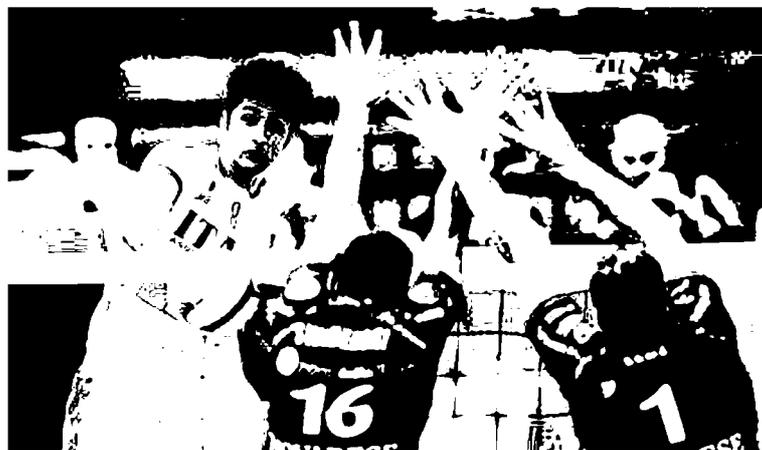
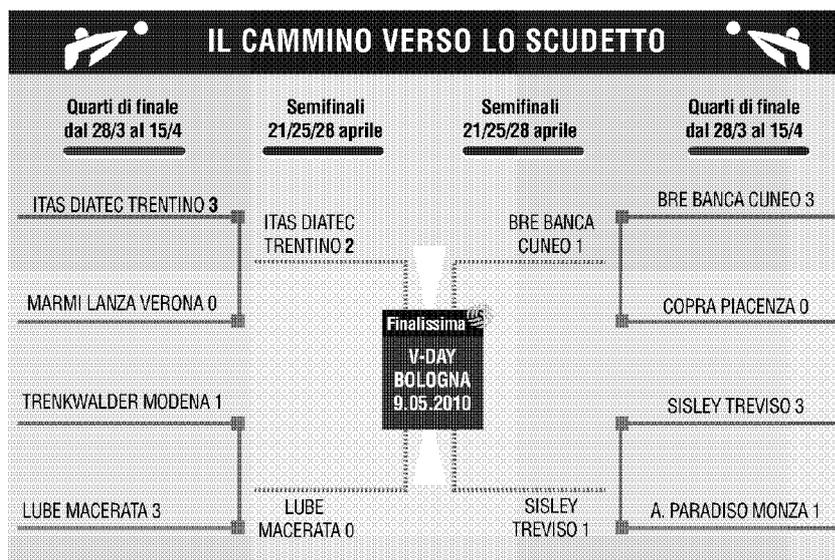
giovannissimo posto-3 dell'Under 20 Damiano Valsecchi, che ha raggiunto Macerata solo nella tarda mattinata di ieri. Mentre per De Giorgi è emergenza. Non ce la fa Corsano, out per un problema alle ginocchia, al suo posto Smerilli libero.

Set ormai segnato (14-21), a chiuderlo ci pensano i tanti errori biancorossi. Macerata

prova a destarsi dall'incubo in avvio di secondo set (4-1 e 8-3), Sala trova l'ace dell'11-8 ma ora è partita vera. Zygdlo tiene bene in mano le redini del gioco, ora Vermiglio quando può insiste coi suoi centrali (16-14). Sul 20-16 il colpo di grazia al set lo dà prima Stankovic e quindi Swiderski (23-17), quando Martino mura Juantorena è

davvero finita. Terzo parziale ed è battaglia vera (8-6, 12-10), in attacco la Lube ha medie altissime, il muro trentino fatica così come la ricezione (15-10) contro una Macerata che rischia il tutto per tutto. Fuori Kaziyski e dentro l'ex Herpe, in battuta l'Itas insiste su Smerilli ma non sempre questo dà i suoi frutti, Omrcen trova l'allun-

go del 20-14. Sul muro di Swiderski su Sokolov cala il sipario. Avvio da incubo nel quarto set (4-0 Lube) ma l'Itas impatta subito (4-4). E' battaglia, l'Itas cresce in attacco (14-17), la Lube sbaglia (16-20) mentre Kaziyski dà segnali di ripresa e manda tutti al tie-break. Un quinto set nel quale la Diatec parte forte (6-8) e riesce a chiudere.





EMANUELE BIRARELLI

In attacco risulta quasi inderubabile dal muro marchigiano (62%), amuro ne stampa quattro anche se ogni tanto dà la sensazione di arrivare un attimo in ritardo in alcune situazioni. Sempre presente con la battuta.



LEANDRO VISSOTTO

Parte benissimo, nei primi set è una furia, poi cala la sua efficacia anche perché si ritrova spesso ad attaccare palloni molto difficili, prezioso a muro ed in battuta. La conferma che nelle partite importanti è.



MATEY KAZIYSKI

Non è in serata e si vede, all'attacco trentino manca il suo punto di riferimento bulgaro (35% appena). Nel quarto set e nel tie-break si tira su guadagnandosi una stracchiata su fiducia, ma non è il fenomeno arrivando in passato.



ANDREA SALA

Quando Zygadlo forza un po' il gioco al centro lui, come Birarelli, risponde presente con un 78% in attacco importante. Al muro riesce a mettere le mani bene, anche quando meno ci sta spalla. Un'ottima performance: vederlo battere è un modo efficace.



LUKASZ ZYGADLO

Delizioso il suo tocco di seconda, ed efficace. In regia pecca qualcosa, in alcune situazioni (soprattutto con Kaziyski) sembra non intendere ancora la perfezione. Ma quando la ricezione lo sostiene si rivela il gioco con la massima efficacia.



OSMANY JUANTORENA

Gli manca solo la battuta. Rispetto a gare-1 fa un passo avanti in attacco (57%), anche se ancora non è il "vero" Osmany, nei fondamentali di seconda linea è solido e agace ma gli manca ancora essere determinante al servizio.



ANDREA BARI

Il marchigiano sente aria di casa e si esprime su ottimi livelli, in ricezione risponde presente (77% di positive con il 58% di perfette). Si rappa, appiusta con un paio di difese da vero importantissimo momento cruciali.

LE PAGELLE

RENAUD HERPE	SV
MICHELE FEDRIZZI	SV
TSVETAN SOKOLOV	SV
LORENZO GALLOSTI	NE
RIAD GARGA	NE
DAMIANO VALSECCHI	NE



CHAMPIONS



TIFO IN ANSIA

Per Lodz si va in pullman

MACERATA. Niente aereo per andare a Lodz. La conferma del fatto che la trasferta per i tifosi si farà anche in questo "remake" delle finali di Champions League è arrivata nei giorni scorsi, ma la novità è che non si riuscirà ad organizzare un volo aereo. Fra ritardi, spostamenti e nube del vulcano islandese l'unico volo che raggiunge la Polonia così partirà da Forlì, ma in una località alquanto distante da Lodz diventando così alquanto scomodo per il pubblico trentino. Ecco allora che la trasferta in terra polacca per cercare di vedere queste partite si farà solo in pullman, uno sicuramente e se poi ci saranno più adesioni almeno un secondo. Difficile che tutti i circa 600 tifosi, tra costi e ferie da prendersi al lavoro, ritornino a Lodz in questa seconda occasione, ma le prime iscrizioni sono comunque già giunte. Nelle prossime ore si continuerà la raccolta delle adesioni, per cercare di portare quanta più gente possibile sugli spalti della Atlas Arena. Tifosi che non sono voluti mancare nemmeno ieri, con un viaggio perfettamente organizzato che ha portato una trentina di sostenitori sugli spalti del Fontescodella. Proprio nelle prossime ore, inoltre, la Cev dovrebbe confermare il programma ufficiale di questa due giorni dell'1 e 2 maggio che grosso modo dovrebbe ricalcare quello cancellato. (n.b)



Macerata combatte ma Trento vola sul 2-0



Matey Kaziyski (Trento) impegnato in schiacciata (Galbiati)

(L.muzz.) LITAS Diatec Trentino viene a capo di una Lube Banca Marche Macerata combattiva. L'itas di forza porta la gara al tie break e vince grazie a due muri di Vissotto su Cisolla (8-11) e Sala su Omrcen (8-12). Domenica gara 3 a Trento che può chiudere il conto.

